

S. 1856/15 Teap

REPUBBLICA
IN NOME DEL POPOLO

IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE
PRESSO LA CORTE D'APPELLO

composto dai magistrati:

dott. Maurizio Gallo

dott. Leonardo Pica

dott. ing. Pietro E. De Felice

riunito in camera di consiglio ha pronunciato la seguente

Presidente

Giudice delegato

Giudice tecnico

S E N T E N Z A

nella causa civile n. 30/2010 R.G., avente ad oggetto: "Risarcimento danni", passata in decisione all'udienza collegiale del 2.2.2015 e vertente

T R A

1) germani Santonicola Aniello, nato a Castellammare di Stabia il 27.02.1965 (CF: SNT NLL 65B27 C129B) e Santonicola Maria, nata a Pompei il 23.11.1973 (CF: SNT MRA 73S66 G813P), entrambi residenti a Scafati alla via Orta Longa n. 19; 2) De Vivo Luigi, nato a Scafati il 28.04.1964 (CF: DVV LGU 64D28 I483H), residente ivi alla via Manzoni n. 41; 3) Chiavazzo Rosa, nata a S. Egidio Monte Albino il 7.06.1950 (CF: CHV RSO 50H47 I317T), res.te in Scafati alla via Ortolunga n. 143; 4) Catania Nicoletta, nata ad Angri il 3.07.1946 (CF: CTN NLT 46L43 A294D), ivi res.te alla via Ardinghi n. 18; 5) Russo Rosa, nata ad Angri il 11.12.1956, ivi residente alla via delle Fontane n. 64; 6) Padovano Giuseppe, nato ad Angri il 20.09.1946 (CF: PDV GPP 46P20 A294G), ivi res.te alla via Nazionale; 7) Padovano Alfonso, nato ad Angri il 25.09.1948 (CF: PDV LNS 48P25 A294T), ivi res.te alla via Nazionale; 8) Schiavone Pasquale, nato ad Angri il 22.09.1936 (CF: SCH PQL 36P22 A294F), ivi res.te in via Salice; 9) Aramo Carolina, nata a Boscoreale il 31.03.1964 (CF: RMA CLN 64C71 B076R), ivi res.te in via Orta Longa; 10) Viscardi Maria, nata a Scafati il 10.11.1959 (CF: VSC MRA 59S50 I483V), ivi res.te alla via Passanti, trav. Carella n. 10; 11) Ruggiero Maria, nata ad Angri il 08.09.1953 (CF: RGG MRA 53P48 A294K), residente a Scafati in via Orta Longa trav. Colonnello n. 9; rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria (CF non riportati), giusta procura a margine del ricorso e con questi elettivamente domiciliati in Napoli alla Piazza Garibaldi, 80 presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile;

- RICORRENTI -

CONTRO

Regione Campania, in persona del Presidente p.t., rappresentata e difesa dall'avv. Anna Carbone, elettivamente domiciliata in Napoli alla via S. Lucia, 81, pal. Regione, in forza di procura gen. *ad lites* per

Notar Cimmino, e delibera, in atti

- RESISTENTE -

CONCLUSIONI

All'udienza del 13.3.2014 le parti presenti hanno reso le conclusioni meglio trascritte a verbale e, sinteticamente:

per i ricorrenti: *"Voglia l'On.le Collegio, previo rigetto di ogni avverso dedotto, prodotto ed eccepito, accogliere il ricorso e previo riconoscimento dell'esclusiva responsabilità della Regione Campania nel verificarsi dell'evento per cui è causa, condannarla a pagare ad ognuno dei ricorrenti i danni subiti nella misura accertata e quantificata dal CTU Dott. Agronomo Nicolino Stranges con la sua relazione di perizia e precisamente in favore di:*

Sentenza

1) *Santonicola Aniello e Maria: € 94.086,00;*

2) *De Vivo Luigi: € 19.646,00;*

3) *Chiavazzo Rosa: € 15.281,00;*

4) *Catania Nicoletta: € 23.720,00;*

5) *Russo Rosa: € 11.998,00;*

6) *Padovano Giuseppe: € 42.344,00;*

7) *Padovano Alfonso: € 47.690,00;*

8) *Schiavone Pasquale: € 31.772,00;*

9) *Aramo Carolina: € 20.810,00;*

10) *Viscardi Maria: € 17.620,00;*

11) *Ruggiero Maria: € 48.164,00.*

Re

Per tutti con rivalutazione ISTAT ed interessi dal dicembre 2004 (data dell'evento) fino all'effettivo soddisfo, oltre, per tutti i ricorrenti, danni morali nella misura che l'On.le Collegio riterrà in Sua Giustizia per la lesione di interessi costituzionalmente protetti al lavoro ed all'abitazione.

Con vittoria di spese e competenze, comprese CPA, IVA e maggiorazione forfettaria e spese di CTU, il tutto con attribuzione ad essi avv.ti D'Amica Antonio, Fabio e Valeria, antistatari";

per la Regione: rigettarsi tutte le avverse domande, per le ragioni esposte nei propri scritti difensivi, cui si riporta.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso, notificato in data 16 dicembre 2009 e rinotificato ex art. 176 RD 1775/1933 il 19 febbraio 2010 alla Regione Campania, i ricorrenti meglio indicati in epigrafe, assumendo di essere tutti proprietari o coltivatori diretti - a diverso titolo - di terreni, nonché proprietari o comunque possessori a diverso titolo di fabbricati, siti in Scafati ed Angri (SA), indicati in ricorso e catastalmente censiti nei fogli n. 1 e 2 del comune di Angri e n. 28 e 33 del comune di Scafati

anche non patrimoniali, conseguiti dai clienti, in conformità al suddetto decreto ministeriale (in vigore dal 3.4.2014), recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, dichiarato espressamente applicabile alle liquidazioni successive alla sua entrata in vigore.

P. Q. M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, definitivamente pronunciando sulle domande proposte da Santonicola Aniello e Maria, De Vivo Luigi, Chiavazzo Rosa, Catania Nicoletta, Russo Rosa, Padovano Giuseppe, Padovano Alfonso, Schiavone Pasquale, Aramo Carolina, Viscardi Maria e Ruggiero Maria contro la Regione Campania, così provvede:

Sentenza

1)accoglie le domande e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al pagamento in favore di Santonicola Aniello e Maria dell'importo di € 84.677,40, di De Vivo Luigi dell'importo di € 17.681,40, di Chiavazzo Rosa dell'importo di €13.752,90, di Catania Nicoletta dell'importo di € 21.348,00, di Russo Rosa dell'importo di € 10.798,20, di Padovano Giuseppe dell'importo di € 38.109,60, di Padovano Alfonso dell'importo di € 42.921,00, di Schiavone Pasquale dell'importo di € 28.594,80, di Aramo Carolina dell'importo di € 18.729,00, di Viscardi Maria dell'importo di € 15.858,00 e di Ruggiero Maria dell'importo di € 43.347,60, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;

Re

2)condanna la Regione Campania alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, che liquida complessivamente in € 811,54 per spese ed in € 15.213,30 per competenze (valore minimo di liquidazione delle quattro fasi: di studio, introduttiva, istruttoria, decisoria, già aumentato del 185% per presenza di più parti aventi stessa posizione processuale), oltre IVA, CPA e spese generali come per legge, oltre spese di c.t.u., come liquidate, con attribuzione ai difensori dichiaratisi antistatari.

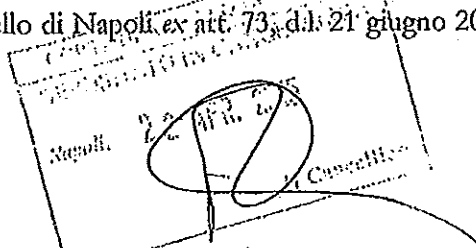
Così deciso a Napoli il 2.3.2015

IL GIUDICE ESTENSORE

IL PRESIDENTE

Si dà atto che lo studio delle questioni di fatto e di diritto per la redazione del presente provvedimento è stato curato con l'assistenza della Dott.ssa Marianna Torino, tirocinante presso la Corte di Appello di Napoli ex art. 73, d.l. 21 giugno 2013, n. 69, così ~~comp~~ convertito dalla l. 9 agosto 2013, n. 98.

Il consigliere affidatario



S. 1858/15 rep.

RB 32/10 rep
0004 357/15
rep 21/15
M. Pico

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE
PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati:

dott. Maurizio Gallo

Presidente

dott. Leonardo Pica

Giudice delegato

dott. Ing. Pietro E. De Felice

Giudice tecnico

riunito in camera di consiglio ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

Sentenza

nella causa civile n. 32/2010 R.G., avente ad oggetto: "Risarcimento danni", passata in decisione all'udienza collegiale del 2.2.2015 e vertente

Re

T R A

1) Viscardi Alfonso, nato ad Angri il 28.10.1942 (CF: VSC LNS 42R28 A294P), ivi res.te alla via Orta Loreto; 2) Novi Carolina, nata a Scafati il 13.05.1941 (CF: NVO CLN 41E53 I483E), ivi res.te in via Statale; 3) Caputo Vincenzo, nato a Scafati il 7.07.1960 (CF: CPT VCN 60L07 I483L), ivi res.te alla via Statale, vic. Aiello; 4) Pepe Giovanni, nato ad Angri il 13.06.1960 (CF: PPE GNN 60H13 A294Z), res.te a Scafati in via Orta Longa, trav. Morena n. 1; 5) coniugi De Gregorio Luigi, nato a Scafati il 23.11.1949 (CF: DGR LGU 49S23 I483I) ed Atorino Carmela, nata a Scafati il 31.03.1957 (CF: TRN CML 57C71 I483Q), entrambi residenti in Scafati alla via Salice n. 366; 6) Morena Antonio nato a Nocera Inferiore l'1/11/1975 (CF: MRNNTN75S01F912F) res.te in Scafati alla via Orta Longa, n. 69; 7) Pepe Gerardo, nato ad Angri il 12.06.1957 (CF: PPE GRD 57H12 A294G), res.te a Scafati in via Passanti n. 102; 8) Pepe Antonio, nato ad Angri il 4.02.1954 (CF: PPE NTN 54B04 A294M), res.te a Scafati in via Ortolonga, trav. Morena n. 19; 9) Pepe Vincenzo, nato a Scafati il 23.02.1977 (CF: PPE VCN 77B23 I483B), ivi res.te alla via Orta Longa, trav. Morena, n. 19; 10) Viscardi Anna, nata a Scafati il 13.09.1966 (CF: VSC NNA 66P53 I483E), ivi res.te in via Statale, vic. Aiello; 11) Garda Gabriella, nata a Scafati il 14.07.1962 (CF: GRD GRL 62L54 I483B), ivi residente in via Fosso dei Bagni, ricorrenti rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria (CF non riportati), giusta procura a margine del ricorso e con questi elettivamente domiciliati in Napoli alla Piazza Garibaldi, 80 presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile;

- RICORRENTI -

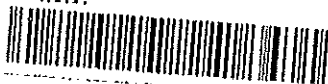
CONTRO

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0287292 27/04/2015 10,21
Mitt. : VISCARDI ALFONSO

Ass. : A.G.C.4 Avvocatura

Classifica : 4.1.1.



Regione Campania, in persona del Presidente p.t., rappresentata e difesa dall'avv. Anna Carbone, elettivamente domiciliata in Napoli alla via S. Lucia, 81, pal. Regione, in forza di procura gen. ad lites per Notar Cimmino, e delibera, in atti

- RESISTENTE -

CONCLUSIONI

All'udienza del 13.3.2014 le parti presenti hanno reso le conclusioni meglio trascritte a verbale e, sinteticamente:

per i ricorrenti: *"Voglia l'On.le Collegio, previo rigetto di ogni avverso dedotto, prodotto ed eccepito, accogliere il ricorso e previo riconoscimento dell'esclusiva responsabilità della Regione Campania nel verificarsi dell'evento per cui è causa, condannarla a pagare ad ognuno dei ricorrenti danni subiti nella misura accertata e quantificata dal CTU Dott. Agronomo Nicolino Stranges con la sua relazione e precisamente in favore di:*

- 1) Viscardi Alfonso: € 42.581,52;
- 2) Novi Carolina: € 25.058,00;
- 3) Caputo Vincenzo: € 65.760,00;
- 4) Pepe Giovanni: € 10.104,00;
- 5) De Gregorio Luigi ed Atorino Carmela: € 12.746,00;
- 6) Morena Antonio: € 47.733,00;
- 7) Pepe Gerardo: € 13.275,00;
- 8) Pepe Antonio: € 19.466,00;
- 9) Pepe Vincenzo: € 10.834,00;
- 10) Viscardi Anna: € 28.682,00;
- 11) Garda Gabriella: € 20.364,00.

Per tutti con rivalutazione ISTAT ed interessi dal dicembre 2004 (data dell'evento) fino all'effettivo soddisfo, oltre, per tutti i ricorrenti, danni morali nella misura che l'On.le Collegio riterrà in Sua Giustizia per la lesione di interessi costituzionalmente protetti al lavoro ed all'abitazione.

Con vittoria di spese e competenze, comprese CPA, IVA e maggiorazione forfettaria e spese di CTU, il tutto con attribuzione ad essi avv.ti D'Auria Antonio, Fabio e Valeria, antistatari";

per la Regione: rigettarsi tutte le avverse domande, per le ragioni esposte nei propri scritti difensivi, cui si riporta.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO



€ 59.184,00 per Caputo Vincenzo, di € 9.093,60 per Pepe Giovanni, di € 11.471,40 per De Gregorio Luigi ed Atorino Carmela, di € 42.959,70 per Morena Antonio, di € 11.947,50 per Pepe Gerardo, di € 17.519,40 per Pepe Antonio, di € 9.750,60 per Pepe Vincenzo, di € 25.813,80 per Viscardi Anna, di € 18.327,60 per Garda Gabriella che, pertanto, la Regione Campania va condannata a pagare.

Su detti importi va calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (26 dicembre 2004) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. 25.2.2009 n. 4587), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

Le spese di lite (ivi comprese quelle delle c.t.u., peraltro già liquidate) seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo, con attribuzione al difensore, sulla scorta delle risultanze processuali e del valore della controversia (scaglione da € 26.000 a € 52.000, secondo il criterio del *decisum*), nella misura minima, con l'aumento del 185% per presenza di più parti aventi stessa posizione processuale ex art. 4 co. 2 del decreto del Ministero della Giustizia 10 marzo 2014, n. 55, tenuto conto della natura e complessità della stessa, del numero e dell'importanza e complessità delle questioni trattate, nonché del pregio dell'opera prestata, dei risultati del giudizio e dei vantaggi, anche non patrimoniali, conseguiti dai clienti, in conformità al suddetto decreto ministeriale (in vigore dal 3.4.2014), recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, dichiarato espressamente applicabile alle liquidazioni successive alla sua entrata in vigore.

P. Q. M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, definitivamente pronunciando sulle domande proposte da Viscardi Alfonso, Novi Carolina, Caputo Vincenzo, Pepe Giovanni, De Gregorio Luigi ed Atorino Carmela, Morena Antonio, Pepe Gerardo, Pepe Antonio, Pepe Vincenzo, Viscardi Anna e Garda Gabriella contro la Regione Campania, così provvede:

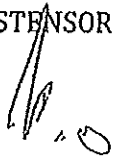
1) accoglie le domande e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al pagamento in favore di Viscardi Alfonso dell'importo di € 38.322,90, di Novi Carolina dell'importo di €

22.552,20, di Caputo Vincenzo dell'importo di € 59.184,00, di Pepe Giovanni dell'importo di € 9.093,60, di De Gregorio Luigi ed Atorino Carmela dell'importo di € 11.471,40, di Morena Antonio dell'importo di € 42.959,70, di Pepe Gerardo dell'importo di € 11.947,50, di Pepe Antonio dell'importo di € 17.519,40, di Pepe Vincenzo dell'importo di € 9.750,60, di Viscardi Anna dell'importo di € 25.813,80 e di Garda Gabriella dell'importo di € 18.327,60, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;

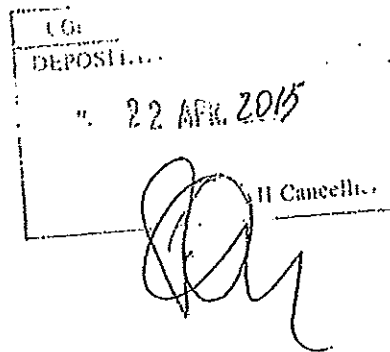
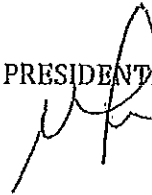
2)condanna la Regione Campania alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, che liquida complessivamente in € 811,54 per spese ed in € 15.213,30 per competenze (valore minimo di liquidazione delle quattro fasi: di studio, introduttiva, istruttoria, decisoria, già aumentato del 185% per presenza di più parti aventi stessa posizione processuale), oltre IVA, CPA e spese generali come per legge, oltre spese di c.t.u., come liquidate, con attribuzione ai difensori dichiaratisi antistatari.

Così deciso a Napoli il 12.3.2015

IL GIUDICE ESTENSORE



IL PRESIDENTE



Si dà atto che lo studio delle questioni di fatto e di diritto per la redazione del presente provvedimento è stato curato con l'assistenza della Dott.ssa Marianna Torino, tirocinante presso la Corte di Appello di Napoli ex art. 73, d.l. 21 giugno 2013, n. 69, così come convertito dalla l. 9 agosto 2013, n. 98.

Il consigliere affidatario

